ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO

ESPOSTODENUNCIA

La sottoscritta Deborah Betti [redacted] cittadinanza italiana, [redacted] Milano, [redacted] rappresentata e difesa dall'Avv. Annamaria Gallo, presso il cui studio sito in Milano [redacted] elegge domicilio, giusta procura speciale in calce al presente atto

espone quanto segue

-Sono Amministratore Unico della BEMA Ceramiche srl (di seguito solo BEMA) [redacted]

-Nel novembre 2011, riscontrando anomalie sul conto corrente societario n. [redacted] acceso presso la Banca Popolare di Milano (di seguito solo BPM) filiale di Solaro, inoltravo formale reclamo all'istituto di credito chiedendo l'esatta liquidazione dei tassi di interesse e la corretta applicazione delle linee di fido accordate.

-Malgrado le rassicurazioni ricevute e l'ammissione dell'errore da parte della stessa BPM, riconosciuto con propria raccomandata del 6/12/2011 - rif. 1353.11, la Banca comunicava di non essere in grado di effettuare conteggi corretti sugli anni di apertura del conto corrente che vanno dal 2006 ad oggi, e proponeva a titolo di risarcimento un rimborso forfettario che tuttavia reputavo del tutto inadeguato.

-Il 22 Maggio 2012 proponevo istanza per la mediazione della diatriba presso l'ORGANISMO DI CONCILIAZIONE FORENSE DI MILANO, assistita dai legali Avv Francesco Genovese e Avv. Elena Capoferri; la procedura tuttavia dava esito negativo poiché nessuno compariva per BPM.

- Mi rivolgevo pertanto all'Unione Artigiani della Provincia di Milano, sede di Milano, nella persona della [redacted] -ufficio marketing e sviluppo- per chiedere informazioni in merito al servizio di "Bank Check-up" pubblicizzato sul loro sito, attraverso il quale si offriva un servizio di analisi del conto corrente al fine di rilevarne anomalie con perizie asseverate (www.unioneartigiani.it/home/Al-Tuo-Fianco-Per-Affrontare-i-Problemi-Bancari.html).

-Mi veniva pertanto sottoposto un documento denominato "Contratto di redazione di Estratto Peritale Gratuito per la verifica di anomalie finanziarie su conto corrente bancario" con il quale si conferiva mandato alla società SDL Centrostudi SpA (R.I. BS CF/P.IVA 03253470987 – REA BS-518394) con sede legale in Brescia – via dei Mille 2 e

sede operativa in Mazzano (Bs) – via Padana Superiore 82/b (di seguito solo SDL) sito web www.sdlcentrostudi.it, per la valutazione della posizione di conto corrente mediante l'ausilio di un software certificato dal Dipartimento di Economia dell'Università di Bologna (allegato 1 punto 3).

- Sottoscrivevo il suddetto Contratto trasmettendo tutta la documentazione utile per procedere alla verifica gratuita e in data 19 dicembre 2012 si svolgeva l'incontro presso la sede dell'Unione Artigiani della Provincia di Milano per la presa visione e la discussione delle risultanze dell'elaborato peritale; a tale incontro erano presenti, oltre alla sottoscritta, [redacted] la Dott.ssa [redacted] dell'Unione Artigiani e il Sig. Renato Reboulaz, qualificatosi Managing Director della Società SDL come da biglietto da visita rilasciato dal medesimo (allegato 2).

-L'estratto peritale gratuito redatto da SDL, individuato con Codice Pratica 00400912CC01, riportava una tabella numerica allegata dove si evidenziano in danno di BEMA i reati di Usura, oggettiva e soggettiva, nonché di Anatocismo bancario per una somma complessiva pari a € 50.144,03 che secondo detto documento si sarebbe dovuta recuperare dalla BPM (allegato 3).

-Il sig. Renato Reboulaz mi consigliava pertanto di procedere con la Perizia Asseverata quale unico strumento legalmente opponibile in sede di giudizio.

-Il 7 gennaio 2013 si svolgeva pertanto un ulteriore incontro, questa volta a Brescia presso la sede legale di SDL in Via dei Mille, 2 a cui erano presenti il sig. Renato Reboulaz e il sig. Serafino Di Loreto (nato il 7/4/1961 a Bergamo), qualificatosi sia come socio fondatore di SDL nonché "Responsabile legale SDL Centrostudi".

-Nel corso di tale incontro io e mio fratello venivamo esortati dal sig. Reboulaz e Di Loreto ad agire con grande fretta per anticipare gli attacchi di BPM, non soltanto in relazione alla problematica per cui ci eravamo rivolti all'Unione Artigiani per avere assistenza (e cioè il mancato allineamento sui fidi e l'errata applicazione dei tassi di interesse) ma altresì in relazione ai reati di usura ed anatocismo, proprio in considerazione delle risultanze evidenziate da SDL nell'Estratto Peritale Gratuito.

-Faccio presente che la SDL agisce facendo del "terrorismo psicologico" convincendo ad agire velocemente nei confronti della banca per non arrivare a conseguenze ben peggiori: davanti alla dott.ssa [redacted] mi è stata raccontata la storia secondo la quale il Di Loreto avrebbe fondato la SDL perchè un suo amico imprenditore si era suicidato non potendo far fronte al debito verso la banca.

-Rassicurata dai sigg. Reboulaz e Di Loreto circa la possibilità di poter definitivamente risolvere la diatriba tra BEMA e la banca BPM, firmavo pertanto il documento denominato "Contratto per la redazione dell'Analisi Contabile e per l'attività stragiudiziale di recupero del credito di anatocismo sui c/c bancari" (allegato 4) per il solo rapporto di conto corrente [redacted] presso BPM.

-Il pagamento dell'analisi peritale oggetto del contratto quantificato in € 3.267,00 veniva suddivso in tre rate e corrisposto da BEMA come segue:

1) € 1.700,00 assegno tratto su Banca Intesa San Paolo nr 8237029611-05; 2) € 800.00 assegno nr 8237029612-06; 3) € 767.00 assegno con nr 8237029613-07 – c

-In data 10 gennaio 2013 io e mio fratello [redacted] venivamo accompagnati dal sig. Renato Reboulaz presso lo Studio Legale dell' Avv [redacted] sito in Viale [redacted] al nr [redacted], a Milano, indicatoci da SDL quale legale che avrebbe seguito la pratica; all'avvocato [redacted] consegnavo tutta la documentazione, (composta da Contratti tra banca e cliente-corrispondenza-documenti di sintesi-tassi e naturamente tutti gli estratti conto a scalare dal 2006 al giugno 2013) ad integrazione di quella già inviata in fase di pre-analisi a mezzo mail alla dott.ssa [redacted] dell'Unione Artigiani di Milano su richiesta di SDL, per redigere la perizia definitiva e dare inizio alle attività previste dal contratto allegato 4.

-Senza ricevere alcuna spiegazione il 25 luglio 2013 mi veniva assegnato da SDL un nuovo professionista, l'Avv Biagio Riccio con studio a Napoli, in sostituzione dell'avv. [redacted] e contestualmente mi veniva prospettata la necessità di intraprendere la procedura giudiziale, non compresa nel contratto che avevo sottoscritto (allegato 4, pag. 2 punto 8), con il conseguente versamento di ulteriori somme da corrispondere a vario titolo (tra cui la domiciliazione della pratica presso uno studio di Milano essendo l'avv. Riccio del Foro di Napoli).

-Preciso che, a quanto mi risulta, SDL dal momento della sottoscrizione del contratto allegato4nonhasvolto alcunaattivitàstragiudiziale per dirimere la controversia con la BPM, malgrado ciò fosse previsto dal contratto che avevo sottoscritto (vedi allegato 4 punto 4;7).

-La causa di primo grado promossa da BEMA nei confronti di BPM è stata incardinata a mezzo dell'avv. Biagio Riccio presso il Tribunale di Milano (R.G. 64615/2013).

-Preciso di aver incontrato solo una volta l'avv. Biagio Riccio, peraltro informalmente, direttamente in Stazione Centrale a Milano poco prima che prendesse il treno per Napoli, nel corso di un incontro organizzato dal sig. Di Loreto.

-Preciso inoltre di non aver mai potuto prendere visione della perizia redatta da SDL a seguito della sottoscrizione del "Contratto per la redazione dell'Analisi Contabile e per l'attività stragiudiziale di recupero del credito di anatocismo sui c/c bancari" (allegato 4) prodotta in giudizio, benchè più volte richiesta.

-Per l'azione giudiziaria ho provveduto all'ulteriore versamento di € 1.929,92 per spese legali (e precisamente € 879.52 inclusa R.A all'Avv Riccio attraverso bonifico bancario, € 660.00 per tasse registro per deposito atto di citazione ed € 390.40 incluso R.A per la domiciliazione presso lo Studio dell'avv. [redacted] di Milano) ricevendo la relativa fattura solo dopo molte mie insistenze e quasi sei mesi dopo la data dell'incasso da parte del professionista.

-La Società SDL mi aveva assicurato che anche per la fase giudiziale sarei stata assistita da professionisti specializzati da loro individuati, così come previsto dal contratto (vedi allegato 4 punto 4); malgrado ciò, a tutte le udienze fissate in Tribunale sono stata sempre assistita dallo studio domiciliatario di Milano, nella persona dell'Avv. [redacted] specializzata, su ammissione della stessa, in diritto del lavoro e non in materia bancaria.

-Io ho partecipato personalmente a tutte le 4 udienze che si sono svolte, potendomi rendere conto della superficialità con la quale sono stati redatti gli atti di causa; in particolare all'udienza del 5/06/2014 il giudice del Tribunale di Milano, dott.ssa Antonella Cozzi, evidenziava l'inammissibilità delle richieste restitutorie e risarcitorie avanzate nell'atto di citazione da BEMA nei confronti di BPM, poiché il conto corrente per cui era causa era ancora aperto.

-In data 1 luglio 2014 il Tribunale di Milano emetteva pertanto sentenza di rigetto di tutte le domande avanzate da BEMA con condanna per la mia società al pagamento delle spese di giudizio per € 8.700,00 oltre accessori come per legge. (allegato 5)

-Si legge tra l'altro nella sentenza:"La lacunosità della documentazione considerata dal perito di parte nell'elaborazione dei conteggi inficial'attendibilitàdellaconsulenza, che ricostruisce lo svolgimento del rapporto di conto corrente, sulla base di documentazione parziale, ignorando completamente il contratto e le relative pattuizioni e giungendo a risultati che, in presenza del contratto scritto, devono considerarsi arbitrari."

-Solo a causa conclusa ho potuto prendere finalmente visione della perizia redatta da SDL e prodotta in giudizio, riscontrando che la stessa non fosse asseverata da perito autorizzato dal Tribunale né certificata dal Dipartimento di Economia dell'Università di Bologna come avrebbe dovuto essere a termini di contratto, ma certificata soltanto dalla stessa SDL.

-da una ricerca su internet -che non avevo ritenuto di effettuare al momento del conferimento del mandato a SDL ritenendo che la collaborazione con l'Unione Artigiani e la presenza della società nel sito dell'Associazione fossero requisiti più che sufficienti per riporre fiducia nell'operato della stessa SDL– ho potuto verificare come il mio non sia l'unico caso essendovi diversi articoli sia sul sito dell'ADUSBEF che in altri siti che contestanolalegittimitàdell'attivitàsvoltadaSDL (allegato 6) .

*** ***** ***

Alla luce dei fatti sopra riportati, ritengo che SDL si sia comportata in modo gravemente scorretto e lesivo nei miei confronti e nei confronti della società di cui sono legale rappresentante e ritengo pertanto di essere stata truffata poiché in sintesi:

1) L'Estratto Peritale è stato redatto su un Software Certificato (dalla stessa SDL) di cui però non è stato possibile reperire alcuna attestazione di autenticità

2) A seguito dell'Estratto Peritale mi hanno convinto ad acquistare una perizia asseverata redatta da un autorevole perito autorizzato dal tribunale – ma tale circostanza si è rivelata falsa.

3) Sono stata indotta a procedere in giudizio - ricevendo tra l'altro pressioni dal sigg. Reboulaz e Di Loreto affinchè si agisse velocemente e dicendomi addirittura che ne sarei uscita vittoriosa - sulla base di conteggiassolutamenteinattendibili (la perizia redatta da SDL ha rilevato l'esistenza della c.d. usura contrattuale ex art. 644 c.p.: ai sensi dell'art. 1 comma 1 D.L. 394/2000 il perito avrebbe dovuto esaminare anche il contratto di conto corrente di corrispondenza n. [redacted] e le successive modifiche unilaterali delle condizioni contrattuali che tuttavia non figurano tra i documenti prodotti con la conseguenza che non si comprende come il perito abbia potuto determinare la presenza di una usura contrattuale sulle aperture di credito a valere sul conto corrente sulla base dei soli estratti conto bancari) ed incompleti (nonostante la perizia riporti la data del 25 luglio 2013, il Dott Alessandro Cotturri di SDL dichiara alla pagina nr 3 di aver analizzato solo gli estratti conto bancari relativi al conto corrente nr [redacted] dal II trimestre 2006 al III Trimestre 2012, senza pertanto considerare gli ulteriori estratti sino alla data di redazione della perizia stessa).

4) Nonostante abbia acquistato una perizia asseverata non mi sono mai stati consegnati gli originali.

5) Contrattualmente avrei dovuto essere seguita da professionisti esperti nel settore bancario come da pubblicità di SDL ma de facto così non è stato.

Tutto ciò premesso, io sottoscritta sig.ra Deborah Betti, *ut supra* rappresentata e assistita

CHIEDO

all'Ill.mo Procuratore della Repubblica adito di perseguire i responsabili dei fatti penalmente rilevanti che si dovessero ravvisare nell'esposizione dei fatti di cui sopra. Con espressa riserva di costituirsi parte civile nell'eventuale successivo procedimento penale.

Chiedo inoltre, ai sensi dell'art. 406, comma 3 c.p.p., di essere informata dell'eventuale richiesta di proroga delle indagini preliminari, nonché, ai sensi dell'art. 408, comma 2 c.p.p., circa l'eventuale richiesta di archiviazione.

Chiedo infine, ai sensi dell'art. 335 c.p.p., che mi vengano comunicate le iscrizioni previste dai primi due commi del medesimo articolo.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento ed eventuale deposito di ulteriore documentazione si producono i seguenti documenti citati in narrativa:

1) Contratto di redazione di Estratto Peritale Gratuito
2) Estratto dal sito della Unione Artigiani di Milano
3) Estratto Peritale
4) Contratto per la redazione dell'Analisi Contabile e per l'attività stragiudiziale.
5) Sentenza Tribunale di Milano
6) Articoli tratti da siti web.

Con osservanza.

Milano, 28 ottobre 2014

In fede

Deborah Betti

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO
...esso il diritto di certificato/copia pari a € 3,68
...applicata sulla domanda (art. 265 D.P.R. 115/02)
...il 04/11/2014
L'ADDETTO

DEPOSITATO NELLA SEGRETERIA DELLA PROCURA
PERVENUTO
DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE
ORDINARIO DI MILANO - UFFICIO RICEZIONE ATTI
4 - NOV. 2014
ALLE ORE 10,35

PROCURA SPECIALE

PDF-XChange Viewer Click to buy NOW! www.docu-track.com

PDF-XChange Viewer Click to buy NOW! www.docu-track.com

PROCURA SPECIALE

La sottoscritta DEBORAH BETTI [redacted] Milano [redacted]

NOMINA

proprio difensore di fiducia l'avv. Annamaria Gallo del Foro di Milano, con studio in Milano [redacted] autorizzandola alla nomina di sostituti ex art. 102 c.p.p. e conferendole ogni più ampio potere di legge, nonché espressa procura speciale con facoltà di subdelega, per l'espletamento delle seguenti attività processuali:

- assisterla e rappresentarla negli incombenti previsti dall'art. 360 c.p.p.
- Proporre opposizione all'archiviazione ex art. 17 co. 2 D.L.vo 274/2000;
- proporre istanza ex art. 29 co. 6 D.L.vo 274/2000 rif. Artt. 162, 162 bis c.p., 141 att c.p.p.;
- proporre istanza ex art. 33 co. 1 D.L.vo 274/2000;
- proporre istanza ex art. 54 co. 1 D.L.vo 274/2000;
- proporre impugnazione e motivare in caso di contumacia ex art. 37 D.L.vo 274/2000;
- rimettere querele ed accettare remissioni di querela;
- proporre richiesta di rimessione ex art. 46 c.p.p.;
- proporre istanza ex art. 335 c.p.p.

Ed ogni facoltà anche se non espressamente indicata.

Milano, 28 ottobre 2014

in fede

Deborah Betti

E' autentica

avv. Annamaria Gallo

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO

IGNOTI

N° RICEVUTA #1 558851

ORA DEPOSITO 10 / 35

DATA DEPOSITO 04 / 11 / 2014

SE SCHEDA CON PIU' PAGINE INDICARE PAGINA N° ___ DI ___

N° RICEVUTA PRECEDENTE

NUMERO PROCEDIMENTO ___ / ___

MAGISTRATO

FIRMA OPERATORE